

Conegliano 29/10/2011

La “squadra della speranza” alle scuole medie di Conegliano

Molmenti: “I risultati arrivano con passione e sacrificio”

Rispetto delle regole e degli avversari, stili di vita corretti, sacrifici. Non solo divertimento, lo sport è anche insegnamento. Racchiude le regole quotidiane del vivere sano e bene. Il resto, se oltre all'applicazione ci sono il talento, la bravura, arriva. Gli obiettivi si trasformano in risultati concreti, i sogni diventano realtà. Insomma, sport come valori da portare avanti. Ecco cos'hanno trasmesso agli studenti delle classi terze della scuola media di Conegliano Grava, nell'incontro organizzato da Michele Chinellato, Daniele Molmenti, campione di canoa slalom, nel kayak, nel 2010 e campione europeo quest'anno; e l'alpinista Luigi Savaglia che punta a scalare le sette vette più alte del Continente. La loro preziosa testimonianza è la prima uscita ufficiale del gruppo chiamato “La squadra della speranza”. Come nello sport, anche in questo team hanno un obiettivo: divulgare messaggi di positività alle giovani generazioni. Oltre ai due atleti pordenonesi, la squadra è composta da altri atleti che potete scoprire “cliccando” il sito www.lasquadradellasperanza.it. A cui, chi vorrà, potrà inviare via mail delle richieste per chiedere curiosità, informazioni o altro ancora. Nel corso delle tre ore trascorse tra una classe e l'altra, Daniele e Luigi si sono impegnati a trasmettere le regole dello sport illustrando la loro attività. Il canoista ha fatto una carrellata sui vari tipi di canoe prima di illustrare la sua attività fatta di allenamenti e di trasferte. Proprio venerdì sera è rientrato da Londra dove si è fermato due settimane per il 4° test stagionale sul canale olimpico. Il suo obiettivo, infatti, è vincere le Olimpiadi, l'unico trofeo che gli manca nel suo prestigioso palmares. “Mi sto allenando duramente in vista di Londra 2012 - ha detto Daniele ai ragazzi -. Per ottenere risultati ci vogliono tante cose: dalla bravura alla fortuna. Ma anche l'impegno, il saper fare delle scelte e rinunciare: senza sacrifici non si va da nessuna parte”. Concerto ribadito da Luigi che si appresta a scalare la sua quarta vetta tra le sette più alte del continente: “La prossima è l'Aconcagua, in Argentina. Sono diverse le attenzioni da avere in questo mio percorso, alimentate dalla passione che ti spinge a raggiungere gli obiettivi”.

Avanti tutta, spinti dalla passione.